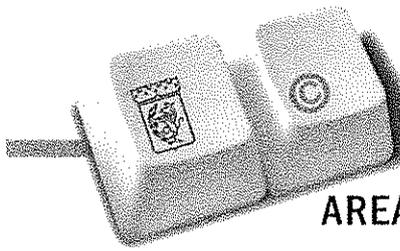


andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA
N.182**

14 OTTOBRE 2016



andria@omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'INDAGINE

IN AZIONE LA FINANZA

DOPO ARTICOLO DELLA «GAZZETTA»

La Procura di Bari ha indagato sui benefit dell'ex amministratore che aveva pure ottenuto una casa da 2.500 euro al mese

È DELLA REGIONE
Acquedotto
Pugliese è la
più grande
azienda
pubblica al Sud

Viaggi, mobili e rimborsi d'oro la bella vita con i soldi di Aqp

Sequestro da 160mila euro all'ex n. 1 Monteforte: «L'auto aziendale per le vacanze»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

☛ **BARI.** Con i soldi dell'Acquedotto Pugliese ha comprato quasi 1.200 bottiglie di vino. La carta di credito aziendale è stata strisciata all'Ikea di Bari per comprare mobili per 7.930 euro, elettrodomestici per 7.275 euro e lenzuola per 2.566 euro. E poi la lussuosissima casa di via Egnazia, che l'ex amministratore unico Ivo Monteforte si era fatto prendere in fitto nonostante potesse utilizzare la foresteria presente in sede, e senza autorizzazione: quando è scattata l'indagine, lui e l'ex direttore generale Massimiliano Bianco hanno tentato di ottenerla postuma.

Ma ieri il Nucleo di Polizia tributaria diretto dal colonnello Oriol De Luca ha presentato il conto a Monteforte e Bianco, cui la sezione di polizia economica guidata dal tenente colonnello Giulio Leo ha sequestrato, complessivamente, poco più di 164mila euro in contanti: 39mila al solo Monteforte, 124mila a entrambi. Il procuratore aggiunto Lino Giorgio Bruno e il pm Marcello Quercia avevano chiesto il sequestro di quasi 290mila euro, ma il gip Alessandra Susca ne ha concesso soltanto una parte perché ha inteso riqualificare l'ipotesi di reato da truffa (che ammette il sequestro per equivalente) a peculato che, invece, per i fatti in contestazione (avvenuti prima della legge Severino) permette solo il sequestro in forma specifica. Dunque, soldi per soldi.

Monteforte, attuale numero uno della Multiservizi di Pesaro, ha guidato Aqp dal 2007 fino a novembre 2012 quando è stato licen-

ziato proprio per via delle spese pazze. Una vicenda nata dopo un articolo della «Gazzetta» in cui erano narrati i benefit concessi ai dirigenti della più importante società pubblica del Mezzogiorno: la Regione, con Nichi Vendola, decise di vederci chiaro e avviò un'indagine interna che portò anche alle dimissioni di Massimiliano Bianco.

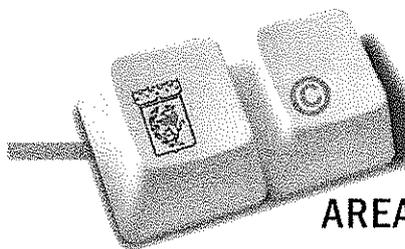
La Procura di Bari contesta a Monteforte la truffa per aver utilizzato le auto di servizio (una Mercedes classe E, una classe C, due Audi A6) per le proprie necessità personali, causando un danno da 166mila euro, compresi 12.796 euro di autostrade, 41.691 euro per le rate di leasing, 1.279 di multe, 18.407 per il carburante, 74.163 per lo stipendio dell'autista. La Finanza ha accertato «l'utilizzo autonomo per lunghi periodi» delle auto aziendali: l'ingegnere mar-

chigiano si faceva accompagnare a Pesaro dall'autista e poi lo ripediva a Bari in treno. In una occasione, l'A6 è stata mandata a Rodi Garganico per far rientrare la moglie di Monteforte dalle ferie estive e accompagnarla a Recco «con pernottamento a Pesaro».

Sempre al manager vengono poi contestati 125mila euro di spese pazze, tra cui 50.835 con carta di credito e 43.329,65 da lui anticipate e poi rimborsate. L'elenco è lunghissimo e passa dai libri a un abbonamento al «Secolo XIX», dal trasloco da Pesaro a Bari (6.344 euro) ai soggiorni per suoi ospiti (6.069 euro), dalle tende di casa (3.699 euro) ai regali di Natale, ai gadget distribuiti per la festa della donna, fino alla lavanderia (6.202 euro). Il gip, ipotizzando appunto il peculato e non la truffa, ha però concesso il sequestro solo del profitto del reato (quantificato in

39.719 euro). Il giudice ha anche criticato pesantemente l'organizzazione interna di Aqp in quegli anni. Il collegio sindacale, è scritto in ordinanza, si è posto «tardivamente» (luglio 2014) il problema delle spese dell'amministratore: dagli interrogatori dei dirigenti «emerge che Monteforte avesse pieno e sostanzialmente insindacabile potere decisionale sulla liquidazione» delle somme.

C'è poi la casa di via Egnazia (250 metri quadri, 2.500 euro al mese) presa in fitto per una spesa complessiva di 212.230 euro. Bianco è indagato per aver concesso a un dirigente la delega alla sottoscrizione del contratto di fitto «in mancanza di analogo deliberato assembleare». Dopo l'apertura dell'indagine, nota il gip, Bianco e Monteforte hanno «cercato - benché con ritardo - di "sistemare" la vicenda, dando una giustificazione formale alla spesa per l'appartamento, tentando, invero vanamente, di ottenere una delibera assembleare che introducesse in favore dell'amministratore unico un benefit non previsto prima». Nei confronti di Monteforte (che percepiva uno stipendio da 191mila euro lordi l'anno, più circa altri 55mila come dirigente della controllata Pura Dep), è stata avviata da Aqp un'azione di responsabilità. L'avvocato di Bianco parla di «totale estraneità alla vicenda» da parte del manager: «il dottor Bianco auspica sia fatta chiarezza nel più breve tempo possibile».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Un anno è passato ma i bidoni restano

Trani, il 13 ottobre 2015 l'impegno del sindaco Bottaro

NICO AURORA

● **TRANI.** «In un anno spariranno i bidoni dalla città». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, il 13 ottobre 2015, firmando il protocollo d'intesa fra Comune di Trani e Conai per un nuovo piano di smaltimento dei rifiuti che abbia come priorità la raccolta differenziata. Una stipula circondata da tanto entusiasmo ed ottimismo, ma che, a distanza di un anno, ancora non si è tradotta in concreti passi avanti.

La raccolta differenziata resta appannaggio di un piccolo quartiere centrale della città, comprendente circa 2000 utenti rispetto agli oltre 55.000 abitanti di Trani e, nel frattempo, tanti problemi si sono dovuti affrontare e si stanno tuttora affrontando, soprattutto con riferimento alla ricapitalizzazione di Amiu. L'operazione, per la verità, era già sicuramente nota un anno fa (anche se il primo provvedimento consiliare fu approvato a fine dicembre), ma è stata più complicata del previsto e sta tuttora presentando risvolti e conseguenze che, a quanto pare, stanno pesantemente condizionando la partenza del servizio. Il vero problema è che, nel frattempo, le percentuali di raccolta differenziata in città restano pesantemente deficitarie, quasi sempre sotto il 20 per cento, che già è una soglia assolutamente insufficiente ad evitare l'imposizione dell'ecotassa, oltre che distante anni luce dagli oltre 70 punti percentuali portati a casa dai confinanti capoluoghi di pro-

vincia Andria e Barletta.

Bottaro è ben conscio del fatto che i ritardi stiano andando oltre quelli cosiddetti fisiologici, ma già il mese scorso aveva chiarito che lo stallo si sarebbe presto sbloccato: «Amiu è ricapitalizzata a tutti gli effetti - aveva dichiarato -, quindi in questo momento è sana e con un bilancio attivo di tutto rispetto. Adesso dobbiamo completare l'operazione che porti alla scorporazione tra il ramo servizi e quello impianti e, soprattutto, cominciare a pensare agli investimenti che sono necessari per fare partire la raccolta differenziata porta a porta. Questo è lo stato dell'arte in questo momento, quindi una ristrutturazione anche aziendale dopo averla fatta dal punto di vista economico-finanziario. A quel punto l'azienda potrà fare gli investimenti necessari, finora impossibili non essen-

do stato completato il percorso di ricapitalizzazione».

E sempre il primo cittadino, ieri, ha fatto sapere che lunedì prossimo è in programma una riunione tecnica fra Comune di Trani, Conai ed Amiu per la messa a punto del progetto definitivo di raccolta differenziata. «Peraltro - precisa Bottaro -, lo stesso deve essere necessariamente approvato dall'autorità dell'Ambito di raccolta ottimale, per essere conforme a quelli della raccolta differenziata praticata nei comuni di Barletta e Bisceglie, che formano con noi l'area d'ambito. Tutto questo in prospettiva della formazione del soggetto unico che dovrà gestire raccolta e smaltimento dei rifiuti nel bacino. Il ritardo con cui partiamo è oggettivo, non posso negarlo, ma i passi avanti li abbiamo fatti, a dispetto di quello che appare».

Rendiconti 2012-2013

«La Corte dei Conti boccia il Comune»

La denuncia del centrodestra

● **BARLETTA.** «Al Comune i conti non tornano. La Corte dei Conti boccia i Rendiconti 2012 e 2013, a conferma dell'incapacità amministrativa di chi da anni siede a Palazzo di Città».

La notizia è stata diffusa dai capigruppo consiliari delle opposizioni di centrodestra Dario Damiani (Forza Italia), Flavio Basile (Adesso Puoi), Gennaro Cefola (Nuova Generazione), e fa riferimento alla «deliberazione del 21 giugno 2016 della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia indirizzata al Sindaco Cascella, al Presidente del Consiglio Comunale Peschechera e all'Organo di Revisione del Comune di Barletta, notificata a ciascun consigliere comunale martedì 11 ottobre 2016.

«La Corte dei Conti bacchetta il Comune di Barletta per le criticità riscontrate relative agli esercizi 2012 e 2013 della gestione di centrosinistra, Maffei prima, Cascella poi, ovvero: lento e parziale recupero dell'evasione tributaria, in particolare di Ici e Tarsu; problematiche attinenti alla gestione dei residui; pagamento di debiti fuori bilancio prima del riconoscimento da parte del Consiglio Comunale; errata allocazione nella voce "Altre per servizi in conto terzi"; superamento del limite di spesa fissato; disavanzo della gestione di competenza di parte capitale; violazione del parametro di deficitarietà; ritardi nei pagamenti».

«La situazione contabile - denunciano Damiani, Basile e Cefola - rappresentata potrebbe pregiudicare gli equilibri economico-finanziari del Comune. Per cui invitiamo l'Amministrazione Co-

munale a portare subito in Consiglio la presa d'atto di questa ennesima bocciatura della Corte dei Conti rispetto al proprio operato. Già in passato avevamo denunciato le suddette anomalie che oggi trovano conferma nei fatti: basta leggere i verbali delle sedute consiliari che attestano la nostra contrarietà in merito».

«Le nostre sollecitazioni, i nostri accorgimenti - ribadiscono i consiglieri comunali Damiani, Basile e Cefola - non hanno mai trovato ascolto da parte della maggioranza di centrosinistra a capo della città».

La conclusione dei suddetti capigruppo consiliari delle opposizioni di centrodestra: «I cittadini riflettano. I cittadini riflettano: quanto accaduto è come se un commercialista sbagliasse una semplice dichiarazione dei redditi. A voi sta decidere se confermare fiducia al commercialista o cambiare»

BARLETTA SFIORATA LA TRAGEDIA IERI MATTINA IN UN FORDO IN VIA VILLA FRISARI. IL CONTADINO È RICOVERATO AL POLICLINICO

È grave un agricoltore travolto dal suo trattore

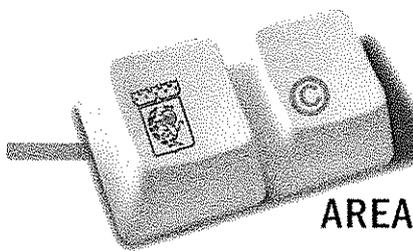
L'uomo di 70 anni era impegnato ad arare un terreno incolto privato

● **BISCEGLIE.** Una mattinata di lavoro trascorsa ad arare uno spazio incolto di un immobile privato abitato è culminata in tragedia a Bisceglie.

Ieri un contadino biscegliese di 70 anni è stato trasferito in gravissime condizioni presso il Policlinico di Bari a causa delle profonde ferite multiple riportate agli arti inferiori e superiori ed alla testa dopo essere stato schiacciato dal suo mini trattore a quattro ruote, che si è improvvisamente ribaltato.

Ieri mattina, infatti, erano passati pochi minuti dopo le ore 11, quando si è verificato il peggio: l'anziano conducente era al lavoro per bonificare dalle erbacce un terreno incolto.

DE CEGLIA A PAGINA 11 >>>



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

LA POLEMICA

NUOVA RICHIESTA DELLA CGIL

RIQUALIFICAZIONE

Di Bari: «Da anni abbiamo chiesto di far tornare al suo splendore il monumento dedicato al padre del sindacato»

Piazza Di Vittorio in degrado dal 2003

Cade a pezzi uno dei luoghi simbolo di Andria

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** È dal 2003 che la situazione relativa al degrado di piazza Di Vittorio è nota a chi di competenza, ma ad oggi ancora nessun intervento di risanamento e riqualificazione di uno dei simboli della città di Andria. Le foto di quello che era, poi, nel periodo dell'edificazione rende bene l'idea di quanto il trascorrere del tempo abbia lasciato inesorabilmente i suoi segni. Al resto ci hanno pensato i writers in azione e gli immancabili vandali. Preso di mira il monumento dedicato a Giuseppe Di Vittorio, realizzato più di vent'anni fa davanti alla storica camera del lavoro di Andria, oggi in uno stato di totale degrado e abbandono: rifiuti nella piazzetta e graffiti sul retro dei pannelli su cui campeggiano i bassorilievi delle lotte bracciantili, ormai completamente deturpati.

La Cgil denuncia e lancia ancora una volta un appello volto alla riqualificazione della piazzetta e recupero dello spazio: «Da anni - dichiara il coordinatore della camera del lavoro, Antonio Di Bari - la Cgil chiede alle diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite nel tempo di intervenire per far tornare

al suo originario splendore il monumento dedicato al padre del sindacato ed ai tanti contadini di Andria che hanno lottato per la difesa dei propri diritti. Un intervento di riqualificazione è salvare la nostra storia, la storia di questa terra». Il

plesso, realizzato dall'architetto Francesco Di Nanni, con il suo personale contributo e quello dei lavoratori, fu ceduto al comune in quanto costruito su demanio pubblico. In una relazione che risale al luglio del 2013, stilata dallo stesso Di

Nanni, emerge lo stato di pericolosità dei tre totem alle spalle dei pannelli ed il degrado dei supporti degli stessi per naturale obsolescenza ed incuria nella manutenzione. L'auspicio è che si decida nel più breve tempo possibile per un suo recupero.

ANDRIA

OGGI UN INCONTRO FORMATIVO Referendum costituzionale

■ In un clima generale di sfiducia e disinformazione, la diocesi di Andria, il M.E.I.C movimento ecclesiale all'impegno culturale, il forum di formazione all'impegno sociale e politico e l'azione cattolica, in vista del referendum del 4 dicembre prossimo, propongono un incontro formativo sulla legge di riforma costituzionale (L. 88 del 15 Aprile). L'incontro, rivolto a tutta la cittadinanza, si terrà venerdì 14 ottobre alle ore 19 presso il museo diocesano, in via De Anellis.

IL LIBRO DI CESTARI IL 24 OTTOBRE Gli affreschi di S. Maria Vetere

■ La Pro loco di Andria il 24 ottobre 2016 alle ore 19 presso il salone parrocchiale delle Sacre Stimmate, la chiesa dei Cappuccini, presenterà il libro: "Gli affreschi dell'ex convento di Santa Maria Vetere in Andria", scritto dalla socia Beatrice Andriano Cestari. Oltre all'autrice, intervverrà, presentando la pubblicazione, mons. Luigi Renna, vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano.

Alluvioni, prevenzione e informazione

Domani e domenica la campagna della Protezione civile «Io non rischio»

● **ANDRIA**. Prevenzione sul rischio alluvioni, informare su cosa fare in casi di emergenza. La Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica insieme, per il sesto anno consecutivo, nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano l'Italia. Ad Andria, per il secondo anno, invece, vi sarà un presidio informativo a cura dei volontari della confraternita Misericordia. È la campagna "Io non rischio", che nel weekend del 15 e 16 ottobre, porterà oltre 7.000 volontari e volontarie di Protezione civile in punti informativi in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

Ad Andria, in contemporanea con le altre piazze d'Italia, il presidio della Misericordia con i volontari formati in questi anni, si occuperà del rischio alluvioni e sarà in Largo Torneo,

a disposizione della cittadinanza, sia sabato 15 che domenica 16 ottobre, per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascun cittadino può fare in caso di alluvione o per prevenire alcuni problemi. Nell'edizione 2015 i volontari andriesi furono impegnati nel promuovere le buone pratiche sul rischio terremoto in viale Crispi. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal dipartimento della protezione civile con la confederazione delle Misericordie d'Italia, Anpas-associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv-istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis-rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica.

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di Protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

(m.past.)

ANDRIA UN RATTO MORTO SUL MARCIAPIEDE DI VIA FERRUCCI FA SCATTARE NUOVAMENTE L'ALLARME

Topi in centro città, protestano residenti e commercianti

ALDO LOSITO

● **ANDRIA**. «È uno schifo. Siamo in pieno centro a pochi metri da Palazzo di città e sul marciapiede troviamo un topo morto». Questo è lo sdegno di Angelo che uscendo di casa come ogni mattina per sbrigare le faccende familiari ha trovato una macabra sorpresa sul marciapiede di via Ferrucci.

«Il problema era stato già sollevato alle autorità competenti che si sono limitate a posizionare delle semplici trappole - precisa uno degli esercenti commerciali della via - ma evidentemente non bastano perché i topi continuano ad esserci e fra un po' ce li troveremo dentro i nostri negozi o dentro le case dei residenti. Serve più igiene in città, e noi la pretendiamo visto che paghiamo tasse molto salate».

Le lamentele di chi ci abita sono veementi: «Il prossimo che troviamo lo andiamo a portare direttamente al Comune, visto che si trova a poca distanza. Forse solo così i nostri politici ed i tecnici comunali capiscono lo stato dell'igiene pubblica. Bisogna intervenire subito e drasticamente».

Il problema dei topi era stato avvertito anche in altre zone della città, con tanto di foto e di testimonianze, ma evidentemente poco è stato fatto per risolverlo. Tanto che adesso anche il centro città è toccato dalla stessa questione.

«Questa strada resta sempre in attesa di interventi dopo le pro-

messe fatte - spiega il signor Tommaso che ci abita da decenni -. Negli anni scorsi ci hanno tolto gli alberi pieni zeppi di moscerini e ci hanno detto che avrebbero posizionato delle fioriere che al momento non ci sono. Ci hanno detto che avrebbero contrastato il problema topi ed invece la situazione peggiora».

«L'attesa non può essere illimitata - è la conclusione dei residenti - servono gli interventi per la prima via che i forestieri imboccano venendo dall'autostrada. Direi che il bigliettino da visita non è dei migliori».

«Scuola di competenze» un corso per docenti

● **ANDRIA.** Prende il via oggi 14 ottobre ad Andria, il corso di formazione gratuito "A scuola di competenze", organizzato dall'istituto "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri", nell'ambito delle attività previste dal progetto "Diritti a scuola". Insieme i docenti discuteranno delle grandi sfide a cui sono chiamati nella nuova scuola: il corso è aperto a docenti interni ed esterni, con focus in particolare sulle competenze e sulla relativa certificazione.

Il corso sarà introdotto da una tavola rotonda presieduta da Giancarlo Cerini, dirigente tecnico presso U.S.R. Emilia Romagna, componente dei gruppi CSN (comitato scientifico nazionale per le Indicazioni nazionali per il curriculum) e Start Up (per l'avvio del sistema nazionale di valutazione), su "Valutazione formativa e competenze: non è un restyling".

Sarà presente anche l'assessore regionale alla formazione e lavoro, Sebastiano Leo, che ha accolto l'invito a inquadrare la tematica, attuale come non mai in questo inizio di anno scolastico segnato da mille dif-

ficoltà. «Siamo tutti entusiasti - ha dichiarato la dirigente scolastica, Maria Teresa Natale - della presenza di illustri relatori, sia dell'assessore Leo sia del dott. Cerini, che porteranno un notevole contributo alla formazione del corpo docente. La scuola ha, oggi più che mai, la responsabilità di sviluppare

competenze, oltre che trasmettere conoscenze, per preparare le persone ad affrontare la vita ed il lavoro in un mondo di complessità sempre crescente».

La tavola rotonda, aperta a tutti, avrà inizio alle ore 16 nel plesso "Dante Alighieri", in via Ospedaletto 159.